

Fondo pensioni Associazioni a confronto

UDINE

L'obiettivo è il coinvolgimento di almeno 33 mila lavoratori in Friuli Venezia Giulia su un bacino potenziale di 521 mila. Numeri che consentirebbero di avviare la procedura per un fondo pensioni regionale. Oggi, nell'auditorium della sede della Regione di Udine, in via Sabbadini 31, alle 10, l'assessore regionale alla Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, Andrea Garlatti, presenterà il progetto di costituzione del fondo regionale di previdenza complementare per il Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa ha lo scopo di garantire più elevati livelli di copertura previdenziale alle persone fisiche che risiedono nella Regione o che vi prestano la loro attività lavorativa e professionale in qualità di dipendenti, pubblici o privati e anche in forma autonoma.

Dopo l'introduzione dell'Assessore Garlatti, Stefano Miani, direttore del Ciwe (Centro interdipartimentale di ricerca sul welfare dell'Università di Udine) che ha curato lo studio di fattibilità del Fondo pensione regionale, illustrerà le caratteristiche generali della domanda di previdenza potenzialmente presente nel Friuli Venezia Giulia, le ipotesi di sostenibilità del Fondo e l'iter per la sua costituzione. Seguirà, quindi, il dibattito al quale sono stati invitati i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria, degli ordini professionali, degli enti e degli istituti di credito nonché delle organizzazioni sindacali del Friuli Venezia Giulia.

«È nostra volontà rispondere domani ad ogni possibile sollecitazione - spiega Garlatti - al fine di favorire la più ampia adesione al costituendo Comitato promotore che dovrà curare la progettazione operativa del Fondo, predisponendo tutta la documentazione necessaria alla sua costituzione, in modo da consentire al Consiglio regionale di approvare già entro l'anno un'apposita legge che avrà valore di "fonte istitutiva"».